ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Accoglienza e integrazione: Le Comunità per Minori al centro dell’incontro di Sinistra Italiana

31 Ottobre 2024



di M. A,

Ieri, il Circolo di Sinistra Italiana dell’Aquila ha promosso un incontro dedicato all’importante tema dell’accoglienza, con un focus specifico sui minori stranieri non accompagnati (MSNA). Questo fenomeno, in crescita non solo a livello locale ma su scala nazionale, solleva questioni critiche e sempre più sentite in territori come L’Aquila. **Durante l’incontro, professionisti ed esperti hanno affrontato le sfide multidimensionali che il tema comporta, dall’inclusione sociale all’assistenza sanitaria, fino al ruolo dei tutori legali.**

Il Fenomeno in Numeri Secondo i dati recenti, solo nel mese di giugno 2024, l’Europa ha registrato circa 2.400 richieste di asilo per MSNA. In Italia, a fine giugno, erano oltre 20.700 i minori non accompagnati, principalmente maschi, provenienti da Egitto, Ucraina, Gambia e Guinea. Questi dati evidenziano un aumento significativo e la necessità di risposte immediate e coordinate da parte delle istituzioni.

Rosalia Tancredi, avvocato esperto in diritto dell’immigrazione, ha illustrato il quadro normativo

italiano relativo ai MSNA. La normativa di riferimento è il Testo Unico sull'Immigrazione del 1998, integrato dal decreto legislativo del 2015 per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Ma è con la legge 47/2017, conosciuta come "Legge Zampa", che l'Italia ha rafforzato le tutele per i MSNA, introducendo il divieto assoluto di respingimento alla frontiera per i minori e riducendo i tempi di permanenza nelle strutture temporanee. L'avvocato Tancredi ha sottolineato come, pur con una normativa avanzata, spesso le tutele rimangano inapplicate, lasciando i minori vulnerabili. La mancanza di uffici immigrazione dedicati nei comuni e la carenza di personale specializzato – inclusi assistenti sociali, psicologi e avvocati – compromettono la qualità dell'accoglienza e dell'integrazione. *La stessa gestione delle pratiche per ottenere i documenti risulta complessa, soprattutto in mancanza di un tutore volontario, figura essenziale per guidare i minori nel sistema burocratico e nelle necessità quotidiane.*

Numerose le testimonianze dei responsabili delle Comunità per minori stranieri non accompagnati dell'Aquila, tra cui quella dello psicologo **Agostino Perrino** di **Comunità Futura**, che evidenzia un tessuto sociale critico, legato a pregiudizi sul colore della pelle o sulla nazionalità dei minori in relazione alla ricerca di lavoro. La situazione non è migliore quando parliamo di accesso all'abitazione. Molti giovani, soprattutto quelli di origine etnica diversa, si trovano ad affrontare enormi difficoltà nel trovare una casa in affitto. I proprietari, per pregiudizi infondati, possono rifiutare di affittare a queste persone, trascurando la loro situazione economica e le referenze positive.

Le comunità per minori si dedicano con grande impegno a garantire che i ragazzi possano integrarsi attraverso opportunità di formazione e istruzione. Tuttavia, ciò che sembra mancare è una collaborazione efficace tra le istituzioni, come comuni e regioni. Emerge da un intervento di Enrico, educatore della **Comunità Mani Tese**, che la voce delle comunità dovrebbe essere ascoltata di più, poiché sono proprio le Comunità che, più di chiunque altro, sono a stretto contatto con i ragazzi e conoscono a fondo le loro esigenze e le sfide che devono affrontare.

Toccante la testimonianza di un ragazzo di origine albanese, **Namic**, ex ospite di Futura: "Ho fatto un percorso che mi ha fatto commuovere moltissimo in questi anni. Le comunità ti danno quella mano in più che nessuno qui ti dà. La Comunità ti dà tutto, a nessuno manca niente. Sono stato premiato per tutto quello che ho fatto e adesso lavoro nella Comunità in cui sono stato e sono contentissimo. Vorrei fare sempre di più e farlo al meglio".

Di seguito il video completo dell'incontro a cura di **Gabriele Ferrara**